



## Zero Rischi all'estero

***L'approccio alla sicurezza del personale e dei beni per i lavoratori italiani e per le aziende italiane all'estero***



Per ottenere risultati importanti nei mercati internazionali occorre presidiarli in forma continuativa con uomini e mezzi. Che si tratti della cantierizzazione di opere, dell'apertura di sedi produttive e commerciali, di squadre di lavoro addette all'installazione o manutenzione di impianti e/o di addetti commerciali, sono migliaia le imprese esposte ai rischi per la salute e sicurezza in contesti internazionali.

*Quali sono le norme di salute e sicurezza sul lavoro vigenti nei paesi esteri e quanto differiscono da quelle europee ed italiane? Qual è la migliore organizzazione aziendale in relazione alla normativa locale e come formalizzarla? La gestione della sicurezza e della security in che modo può seguire le modalità organizzative implementate da un gruppo industriale? Quali misure devono essere valutate in relazione al lavoro all'estero e con che valutazione costi-benefici?*

Mentre operano all'estero, persone e mezzi sono soggetti a rischi legati all'attività specifica che svolgono ed alle condizioni socio politiche in cui si trovano ad operare.

L'eventualità che gli stessi possano incorrere in incidenti comporta implicazioni etiche, morali, emotive, economico - finanziarie e patrimoniali con conseguenze serie per l'azienda sia all'interno (azionisti, managers, staff) che all'esterno (fornitori, reputazione, immagine).

Le attività lavorative svolte dalle aziende portano all'estero i requisiti della normativa italiana, rendendo di fatto responsabili anche di fatti avvenuti all'estero i dirigenti, manager, addetti alle discipline di safety e security.

La *due diligence* della Direzione Aziendale deve essere garantita anche quando il luogo di lavoro è distante e difficile da monitorare, e questo si ripercuote su tutte le figure a supporto (RSPP, Security Managers, consulenti legali, HR departments) o distribuite nella catena di comando (Dirigenti, Preposti e Lavoratori). E





ciò deve essere documentato in azienda, sia per fare tesoro delle *lessons learned*, sia per conservare evidenza dei piani di prevenzione e protezione del personale attuati dall'azienda.

I danni o la perdita di uomini e mezzi possono infatti avere effetti destabilizzanti, che possono essere contenuti attraverso la prevenzione, la protezione, nonché l'intervento tempestivo. L'insieme di queste misure è molto ampio e da analizzare in dettaglio: si va dall'analisi normativa e la valutazione a priori delle condizioni di sicurezza già durante la fase di progettazione di edifici/impianti, alla formazione del personale, dalla valutazione dei rischi per i viaggiatori all'analisi del contesto ambientale-geografico in cui si sviluppano i lavori, dall'approntamento dei piani di safety e security alla individuazione di specialisti che si occupino esclusivamente di tali aspetti in loco.

L'attenzione a queste tematiche accomuna oggi la maggioranza delle aziende in maniera proporzionale alla complessità della loro relazione con l'estero: anche tale aspetto è meritevole di considerazione. Infatti l'essersi strutturati con *branch* o *company* all'estero, la gestione dei distacchi del personale e l'assunzione di personale in loco, sono elementi determinanti dell'approccio che la direzione aziendale è tenuta ad avere e del quale deve rispondere.

Gli argomenti trattati nel corso cercheranno di approfondire le risposte a tutti questi quesiti, fornendo utili spunti e metodologie concrete di lavoro.



Per info ed approfondimenti, [CONTATTACI](#)

VISTRA srl

**Sede di Udine**

Via Nazionale, 130/C 33010 Tavagnacco  
tel. +39 0432 299686 | +39 393 9315993

